

Fervono i preparativi per il Workshop CIG sul biometano, che nelle intenzioni del Comitato, oltre a soddisfare le esigenze informative degli operatori, dovrà anche fornire alcuni temi utili all'indirizzamento specifico.

La deliberazione dell'AEEGSI 46/2015/R/gas è sinora il più importante tassello per la regolazione delle attività connesse all'utilizzazione del biometano, ma bisogna intervenire (e lo si sta già facendo) colmando i vuoti tecnico normativi per completare il quadro d'insieme e consentire agli operatori di muoversi in maniera sicura, certa e soprattutto omogenea.

I ritardi della normazione tecnica europea, che sono lo specchio di come a volte sia addirittura inopportuno prevedere il rilascio di taluni mandati se poi non si ha la volontà e la forza di sostenerli, implica uno sforzo della normazione tecnica nazionale per ovviare a quello che sui tavoli europei non si è riusciti sinora a fare e che difficilmente riuscirà a rispondere alle necessità nazionali in modo totale.

Cosa bisogna fare?

Basandoci su quello che già esiste, in buona sostanza, a fronte delle prescrizioni 46/2015/R/gas è necessario riformulare in modo più preciso il campo di applicazione della UNI/TR 11537 e quasi sicuramente preparare modifiche a norme tecniche già vigenti nel trasporto e distribuzione del gas, estendendo il loro campo di applicazione al biometano, come sicuramente avverrà per le norme tecniche sull'odorizzazione.

Ovviamente completare la normazione tecnica è un altro necessario tassello, ma ci sono ulteriori aspetti rilevanti e pertanto nel programma che si sta mettendo a punto, oltre a considerare gli aspetti regolatori e lo stato di avanzamento della normativa tecnica, si darà voce a chi svilupperà la questione incentivi, ai gestori delle reti (trasporto e distribuzione), ai produttori di biometano e anche alle aziende che hanno proposto soluzioni tecniche già operative sul territorio nazionale e/o europeo.

I contatti con i relatori sono stati avviati e si stanno coordinando gli interventi affinché chi parteciperà possa trarre il massimo profitto da quanto verrà esposto.

Entro il 15 aprile il CIG pubblicherà il programma preliminare dell'evento con la relativa scheda d'iscrizione.